

Signor Presidente, Signori Giudici

Al termine di questa lunghissima ed eccezionalmente approfondita istruttoria dibattimentale, ritiene la Procura che il materiale probatorio raccolto, davvero imponente e non limitato alle risultanze degli accertamenti in contraddittorio relativi al materiale genetico, sia più che sufficiente e non sia *assolutamente necessario* ammettere nuove prove e in particolare quelle richieste dalle difese.

La Procura ha valutato, sta valutando e valuterà il materiale raccolto ed altrettanto faranno le parti private.

Per quanto concerne l'aspetto biologico e gli altri aspetti di natura scientifica, eccetto quello medico – legale, se ne occuperà la collega che interverrà dopo di me.

Io dico solo che Tutto quello che è stato raccolto, è stato raccolto in contraddittorio. Certo i CC.TT. che erano presenti in occasione dei sopralluoghi, penso, ad esempio, al Prof. Potenza, non sono più presenti e vi è stato un accavallarsi di CC.TT., ma formalmente si tratta sempre dei CC.TT. delle difese che hanno partecipato agli accertamenti **e non hanno obiettato alcunché**, come avrebbero avuto il diritto di fare.

Ognuno interpreterà i risultati come riterrà di farlo. Ma ritenere che altri accertamenti debbano aggiungere altro e che anzi essi siano assolutamente indispensabili questo è fuori dalla realtà.

Oltretutto, abbiamo avuto la fortuna, in questa vicenda, di poter disporre del top della Polizia Scientifica, cioè del Servizio di Polizia Scientifica del Viminale.

Lascio, come ho detto, su questo punto la parola alla collega.

Quanto agli aspetti medico – legali, legati in particolare al coltello sequestrato, il discorso circa l'assoluta necessità di ulteriori accertamenti è ancora più insostenibile.

Vi è stato infatti l'accertamento ex art. 360 c.p.p. in contraddittorio, l'unico che normalmente presiede agli omicidi, ma, per ragioni attinenti alla difesa dell'allora

imputato Lumumba, tale accertamento in contraddittorio è stato accompagnato da una perizia medico – legale, affidata a tre periti particolarmente qualificati, specie la Prof.ssa Aprile e pienamente utilizzabile perché disposta in sede d'incidente probatorio. Non basta ancora, le parti private hanno nominato CC.TT. di grande professionalità come il Prof. Norelli, il Prof. Introna e il Prof. Torre e la Procura ha disposto una Ct ex art. 359 c.p.p., nominando Consulenti altrettanto brillanti e di elevatissimo livello, come il Prof. Mauro Bacci, Ordinario della Cattedra di Medicina legale di questa Università, la D.ssa Vincenza Liviero, della Polizia Scientifica centrale e il Prof. Mauro Marchionni, Primario ginecologo dell'Ospedale fiorentino di Careggi che, insieme al perito del Giudice, la Prof.ssa Aprile, ha fornito il suo prezioso contributo sul versante della violenza sessuale e questi sono gli unici esperti in questo settore così importante nella presente vicenda processuale.

Cosa potrebbe dire, di più, una ulteriore perizia, ad esempio, sulla compatibilità o sulla incompatibilità (sostenuta dalla difesa) del coltello in sequestro con l'arma del delitto ?

Ulteriori valutazioni, verosimilmente in linea con la vecchia perizia, a cosa servirebbero ?

Ognuno ha la possibilità di valutare, secondo il proprio criterio, le risultanze, specie scientifiche che dovranno essere viste nel contesto di tutte le risultanze e in particolare delle prove testimoniali e dell'esame dell'imputata Knox, perché non è affatto vero che la presente vicenda processuale si giochi solo sulle prove scientifiche. Chi afferma questo, vuol dire che non ha colto l'essenza dell'istruttoria dibattimentale.

Chiedo, pertanto, che le richieste delle difese vengano disattese e lascio la parola alla collega che si soffermerà anche in questa sede sulle risultanze di tipo scientifico, fatta eccezione di quelle medico – legali.